

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, DIREZIONE GENERALE, con sede in Torino, c.so Vittorio Emanuele II, 70

e

L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE, con sede in Firenze, Piazza della Stazione 45

e

IL MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO, SERVIZIO POLIZIA FERROVIARIA, COMPARTIMENTO DI POLIZIA FERROVIARIA PER IL PIEMONTE, con sede in Torino via Nizza 4Bis

e

LA REGIONE PIEMONTE, ASSESSORATO ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO, con sede in Torino, Via Magenta 12 e L'ASSESSORATO TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO con sede in Torino, corso Stati Uniti 21.

per la realizzazione di un progetto di educazione alla sicurezza individuale
nell'ambito dei sistemi di trasporto ferroviario.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con competenza sulle scuole del territorio regionale – (nel seguito denominata USR), rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca,

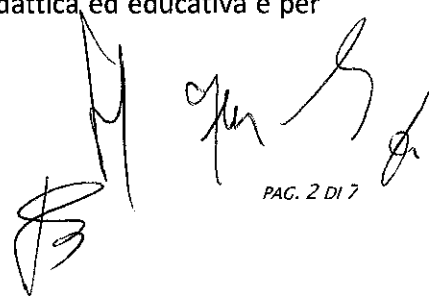
L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito denominata ANSF) rappresentata dal Direttore Amedeo Gargiulo,

il Compartimento di Polizia Ferroviaria per il Piemonte – articolazione periferica del Ministero dell'Interno con competenza sulle ferrovie del territorio regionale – (nel seguito denominata POLFER), rappresentata dalla Dirigente Silvia Burdese,

la Regione Piemonte (nel seguito denominata RP), rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Giovanna Pentenero e dall'Assessore ai Trasporti, Francesco Balocco

Visti

- il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- l'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59 che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- la L. 107 13 luglio 2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (art.1 comma 7 lettere d), e) e comma 16) con cui si dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, in relazione alla dotazione finanziaria;
- il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato, con riferimento all'anno 2009, ex art. 11, comma 2, D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
- il documento di indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", prot. n.AOODGOS2079 del 4 marzo 2009;
- l'articolo 6, comma 2 lettera n e lettera o del D.Lgs. 10 agosto 2007 n. 162;
- gli art. 21 e art. 4, comma 1, lett. G della legge regionale 29 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" con cui la Regione Piemonte prevede l'attivazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa e per l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica.



PAG. 2 DI 7

- l'articolo 3 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" relativo all'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi di trasporto pubblico locale.

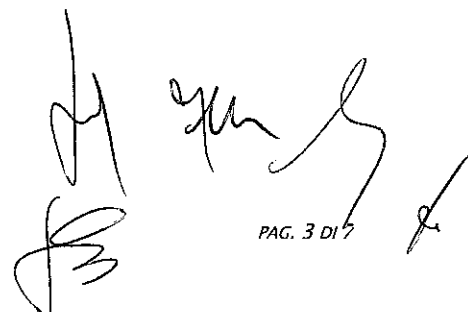
Considerato

- che il MIUR cura l'istruzione, la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente all'affermazione della cultura della legalità e della sicurezza, promuovendo a tal fine iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica sul territorio nazionale;
- che l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie cura la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza che costituisce un elemento caratterizzante l'operatività dell'ANSF stessa e che pertanto tale soggetto intende promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione allo scopo di contribuire alla riduzione degli eventi incidentali che colpiscono in particolar modo la popolazione giovanile che utilizza il trasporto ferroviario;
- che il Servizio di Polizia Ferroviaria indirizza la propria azione al soddisfacimento della domanda di sicurezza dei Cittadini, anche in modo preventivo, e che è già impegnato in un'opera di sensibilizzazione della popolazione giovanile all'uso consapevole e corretto del mezzo ferroviario;
- che la Regione Piemonte cura la formazione dei giovani, puntando sul capitale umano quale fattore decisivo per lo sviluppo economico, sociale e civile del territorio, e promuove l'utilizzo del servizio ferroviario, quale asse portante del sistema di mobilità collettiva regionale;

Rilevato

- che l'istruzione, la formazione, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle nuove generazioni, in particolare su temi quali la sicurezza e la salute, il rispetto della legalità e l'affermazione della propria responsabilità di cittadini nella comunità scolastica e nella società civile, rientrano tra gli obiettivi dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e della Regione Piemonte e che le attività dell'ANSF e della POLFER possono trovare giovamento da una migliorata cultura e conoscenza delle problematiche di rischio connesse alla presenza e all'improprio utilizzo delle strutture ferroviarie, oltre che dalla maggiore consapevolezza dei rischi e conseguenze derivanti da atti vandalici;
- che la popolazione giovanile frequentante le istituzioni scolastiche e formative del Piemonte è pari a circa il 15% del dato nazionale;
- che in Regione Piemonte vengono ogni giorno effettuate oltre 900 corse del servizio ferroviario regionale su 406 stazioni, offrendo un servizio che rappresenta più del 13% dell'intera offerta nazionale;

Premesso che



PAG. 3 DI 7

- l'USR e la RP intendono sostenere la diffusione della cultura della sicurezza e salute individuale nelle istituzioni scolastiche e formative, promuovendo l'adozione di comportamenti corretti e responsabili e rispettosi del bene comune;
- l'ANSF e la POLFER intendono promuovere la diffusione della cultura della sicurezza e della salute anche tra i giovani, favorendo la consapevolezza della funzione del trasporto ferroviario, delle sue implicazioni positive ma anche dei rischi che la presenza e l'improprio utilizzo delle strutture ferroviarie possono determinare, attraverso un'azione di sostegno agli interventi predisposti specificamente dalle istituzioni scolastiche e formative nel corso dell'attività educativa rivolta agli allievi;
- l'USR, l'ANSF, la POLFER e RP intendono avviare una collaborazione per realizzare nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo progetti che abbiano come fine:
 - o diffondere la consapevolezza fra i giovani utenti dei rischi derivanti da comportamenti impropri nell'uso dei mezzi ferroviari, da sottovalutazione delle implicazioni legate alla presenza delle strutture rotabili sul territorio, da mancato rispetto delle norme connesse all'uso ed alla presenza del mezzo ferroviario e delle strutture ad esso collegate;
 - o promuovere un utilizzo responsabile del mezzo ferroviario per motivi di studio o di svago e una maggiore consapevolezza delle conseguenze che episodi vandalici possono generare sulla comunità locale e sulla società civile;
- l'USR, l'ANSF, la POLFER e RP intendono attuare interventi mirati di comunicazione, informazione e pubblicità volti a valorizzare al massimo i risultati dei progetti selezionati;
- le proposte progettuali relative a tali ambiti, fortemente connesse all'educazione alla sicurezza, alla salute e alla legalità, mireranno a contribuire a promuovere nelle giovani generazioni:
 - o la comprensione delle problematiche della sicurezza ferroviaria in quanto comunque riferita alla tematica della sicurezza e salute a scuola, nel mondo del lavoro e più in generale negli ambienti di vita;
 - o la consapevolezza di quanto possa essere determinante assumersi la responsabilità della propria e dell'altrui sicurezza e della tutela del bene pubblico, attraverso l'adozione di comportamenti coerenti e corretti, in una logica di legalità e rispetto delle regole;
 - o la riflessione sul valore della sicurezza e della responsabilità sia nel mondo della scuola sia nel contesto sociale e ambientale nel suo complesso;
 - o la promozione della mobilità e del trasporto sostenibili anche attraverso il miglioramento della sicurezza delle reti stradali e ferroviarie e rendendo i cittadini consapevoli dei pericoli che derivano dalla violazione delle regole sul muoversi liberamente e degli effetti sull'ambiente.
- l'ANSF ha portato a conoscenza dell'USR, della POLFER e di RP analoghe sinergie sviluppate nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 con le strutture regionali del MIUR e della Polizia Ferroviaria in Toscana, in Sicilia e in Lombardia che hanno prodotto risultati positivi sia in termini di popolazione giovanile coinvolta, sia in termini di contenuti e creatività dei progetti;

- l'USR del Piemonte, l'ANSF, la POLFER e RP concordano nel valutare che, data l'originalità e la portata innovativa del progetto, le attività previste nello stesso necessitano di essere proseguite anche sulla popolazione scolastica piemontese.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante dell'accordo e ne specificano finalità e obiettivi.

Art. 2 - Finalità e oggetto del Protocollo

Le parti firmatarie si costituiscono come Partner per la promozione di progetti nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo e intendono perseguire le seguenti finalità:

- 1) attuare una fattiva e qualificata collaborazione per diffondere e sviluppare nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione professionale la cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita, nonché del rispetto del bene comune, con riferimento al sistema dei trasporti e di quello ferroviario in particolare;
- 2) promuovere progetti destinati a sensibilizzare gli studenti e gli operatori della scuola e dell'amministrazione, per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi della prevenzione degli incidenti derivanti da comportamenti non rispettosi delle norme o derivanti da ignoranza dei rischi connessi alla presenza ed al funzionamento del trasporto su ferro;
- 3) promuovere progetti destinati a sensibilizzare gli studenti e gli operatori della scuola e dell'amministrazione, per sviluppare una adeguata consapevolezza delle conseguenze che atti vandalici che interessano il trasporto ferroviario possono generare sulla comunità locale e sulla società civile;
- 4) intervenire in ogni ulteriore ambito coerente e connesso con le finalità sopra richiamate.

Art. 3 - Ambiti di collaborazione

L'USR, l'ANSF, la POLFER e RP si impegnano a sviluppare le predette finalità mediante:

- a. la promozione di iniziative (concorsi, manifestazioni, progetti, ecc.) rivolte ad alunni delle istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo della Regione Piemonte, per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di corretti comportamenti negli ambiti di intervento indicati nel presente protocollo;
- b. la promozione di un bando di concorso da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale e di Regione Piemonte con cui orientare le attività delle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo per la promozione della sicurezza nell'ambiente di vita legato al trasporto ferroviario;

- c. la disponibilità da parte della Polizia Ferroviaria ad effettuare e/o sostenere interventi diretti presso gli istituti scolastici e le agenzie formative, con proprio personale e materiale didattico, secondo pianificazione da concordare nell'ambito del "Gruppo di coordinamento" di cui all'art. 5;
- d. la disponibilità da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie a fornire consulenza ai singoli istituti per l'elaborazione dei progetti con cui intenderanno partecipare al bando di concorso e l'impegno a finanziare la realizzazione del bando stesso, anche in sinergia con gli interventi diretti di cui sopra;
- e. la disponibilità da parte della Regione Piemonte, per il tramite della Direzione Coesione Sociale, congiuntamente con la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, a collaborare per la diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa di sensibilizzazione e la valorizzazione dei prodotti ritenuti più interessanti in fase di valutazione.

Art. 4 - Modalità attuative del protocollo

Per quanto riguarda gli interventi diretti presso gli Istituti scolastici e le agenzie formative, sarà concordata tra USR, Regione Piemonte e POLFER una opportuna pianificazione, secondo le relative disponibilità.

L'USR, con atto del Direttore Generale, procederà a costituire:

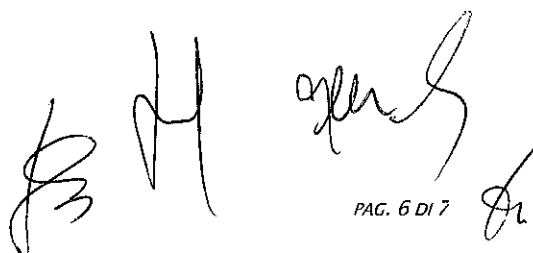
- il "Gruppo di coordinamento" di cui all'articolo 5, il cui fine è definire, programmare e coordinare l'attuazione delle varie iniziative di sensibilizzazione, tra cui il bando di concorso, nonché curare la loro pubblicizzazione e la diffusione dei risultati;
- la "Commissione di Valutazione" di cui all'articolo 6, il cui fine è valutare e selezionare i prodotti presentati dalle istituzioni scolastiche e formative partecipanti al bando di concorso.

L'ANSF, la POLFER e Regione Piemonte si impegnano ad individuare e segnalare all'USR propri rappresentanti quali componenti del Gruppo di coordinamento.

La partecipazione da parte dei rappresentanti regionali ai sopra indicati gruppi di lavoro, non comporta diritto ad alcuna indennità, né rimborso a qualunque titolo.

L'ANSF si impegna a fornire la copertura degli incentivi erogati alle istituzioni scolastiche e formative partecipanti, a fronte della presentazione da parte di queste ultime del prodotto finale, e a premiare le istituzioni i cui prodotti siano ritenuti significativi e selezionati in relazione agli obiettivi e sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel bando di concorso e applicati in modo insindacabile dalla Commissione di valutazione.

In particolare, saranno concordati tra USR e ANSF tempi e modi per l'erogazione delle risorse finanziarie, in relazione allo stato di avanzamento delle attività programmate.



PAG. 6 DI 7

Per quanto riguarda la diffusione dell'iniziativa di sensibilizzazione e la pubblicizzazione dei prodotti ritenuti più interessanti, in sede di Gruppo di coordinamento saranno concordati gli obiettivi da raggiungere e le forme di pubblicità.

Art. 5 – Gruppo di coordinamento

Per la gestione delle attività di cui sopra è costituito, con atto unilaterale del Direttore Generale dell'USR, il "Gruppo di coordinamento" così composto:

- due rappresentanti dell'USR, indicati dal Direttore Generale dell'USR Piemonte;
- un rappresentante dell'ANSF, indicato dal Direttore dell'ANSF;
- un rappresentante della POLFER, indicato dal Dirigente della POLFER;
- due rappresentanti di RP, indicati dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione e dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Pianificazione e programmazione dei trasporti e delle Infrastrutture

Art. 6 – Commissione di valutazione

Per le attività di valutazione dei prodotti realizzati dalle istituzioni è costituita, con atto unilaterale del Direttore Generale dell'USR, la "Commissione di valutazione" così composta:

- tutti i componenti del Gruppo di coordinamento;
- un rappresentante delle Associazioni dei Genitori, individuato dal Direttore Generale dell'USR su proposta delle Associazioni stesse;
- un rappresentante della Consulta degli Studenti, individuato dal Direttore Generale dell'USR su proposta della Consulta stessa.

Art. 7–Validità

Il presente Protocollo, prodotto in quattro originali sottoscritti dai Partner, decorre dalla data di completa sottoscrizione e ha durata annuale.

Ufficio Scolastico
Regionale
per il Piemonte
Il Direttore Generale
Fabrizio Manca

Agenzia Nazionale per
la Sicurezza delle Ferrovie
Il Direttore
Amedeo Gargiulo

Compartimento di Polizia
Ferroviaria per il Piemonte
Il Dirigente
Silvia Burdese

Regione Piemonte
Assessorato Istruzione
Ass. Giovanna Pentenero

Assessorato Trasporti
Ass. Francesco Balocco

13 GIU. 2016